

RU
FA

GENNAIO 2019



ARCHITETTURA DEL VENTENNIO

Prof. Anna Janowska Centroni

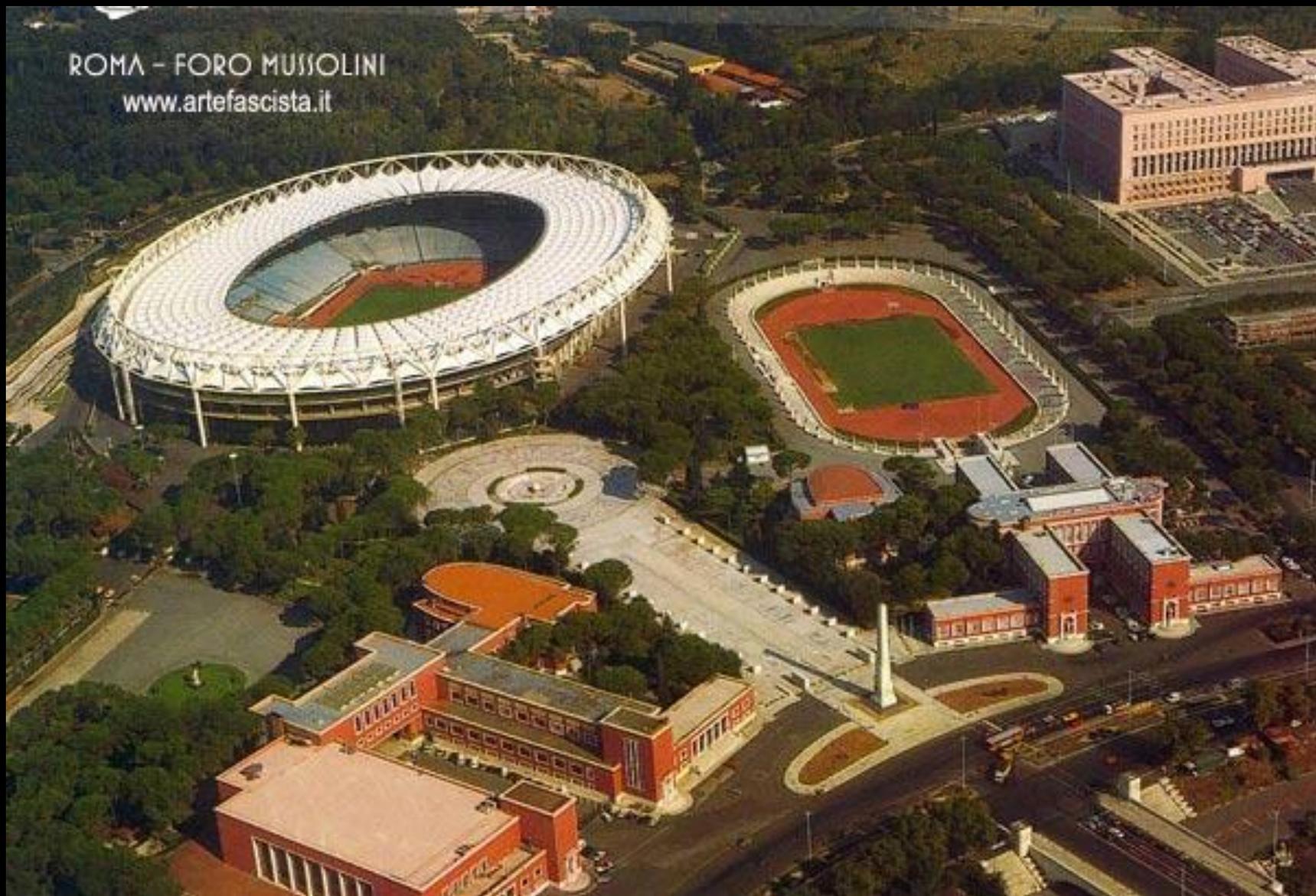
**FORO ITALICO
ARCH. ENRICO DEL
DEBBIO
1932-33**

Il Foro Italico (inaugurato nel 1932 col nome di **Foro Mussolini**), è un vasto complesso sportivo che si trova alla base di Monte Mario a Roma. Fu ideato e realizzato da Enrico Del Debbio fra il 1927 ed il 1933 e completato dopo la guerra fra il 1956 ed il 1968.

Le prime opere del complesso architettonico furono inaugurate il 4 novembre 1932: l'Accademia fascista maschile di educazione fisica, il Monolito, lo Stadio dei Marmi e lo Stadio dei Cipressi (poi Stadio dei centomila e odierno Stadio Olimpico). L'unico piano regolatore realizzato è di Enrico Del Debbio. Nel 1936 e in seguito sino al 1941 Luigi Moretti, già autore della Accademia di scherma del Foro Mussolini elaborò, senza tuttavia mai realizzarli, dei progetti espansivi del Foro verso Tor di Quinto, inserendovi il piano urbanistico di Del Debbio già realizzato.



ROMA - FORO MUSSOLINI
www.artefascista.it

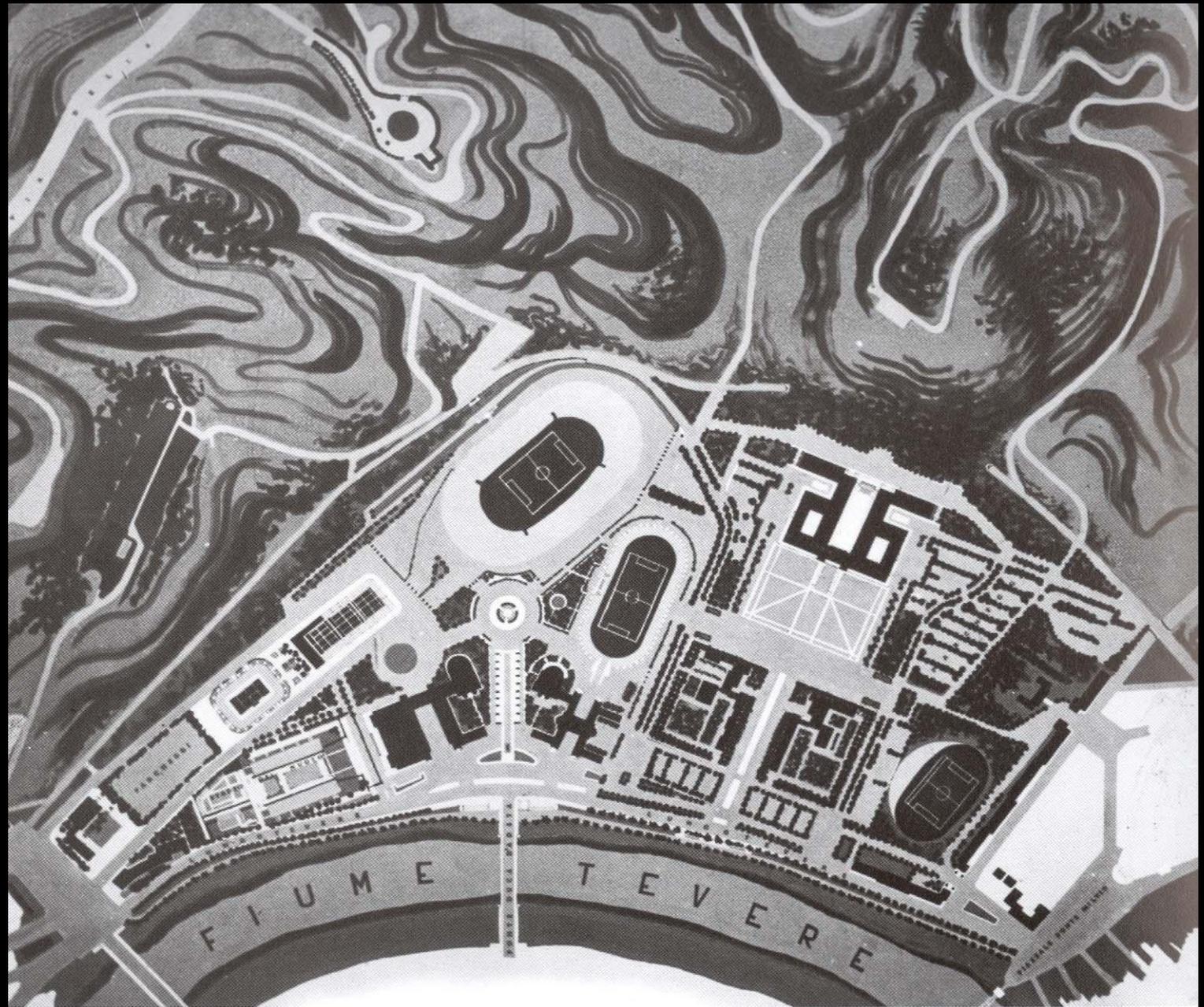




Monte Mario

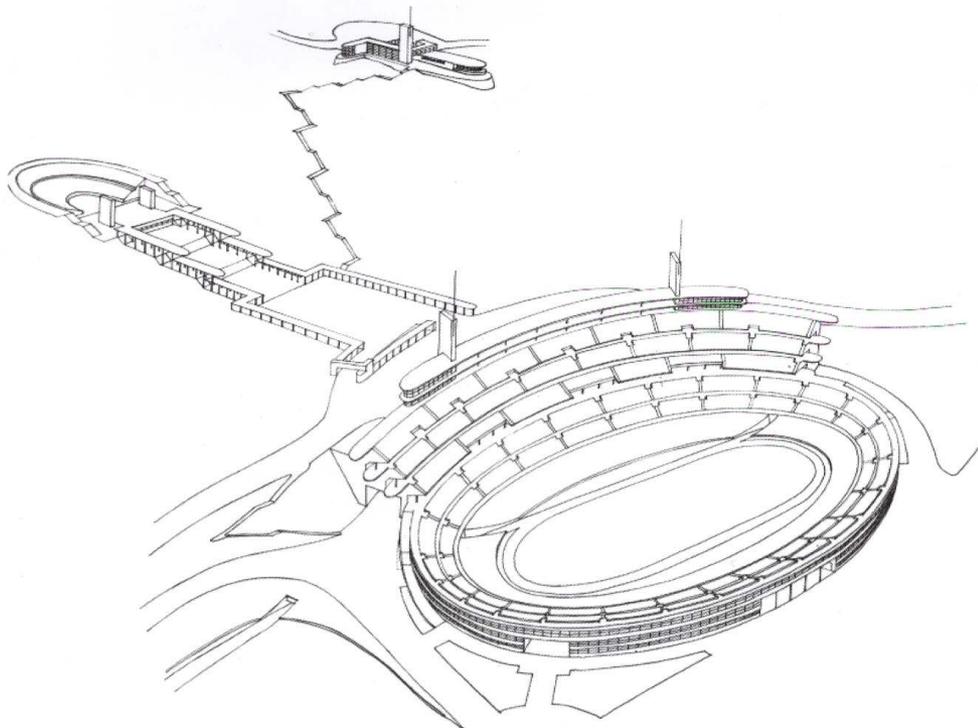
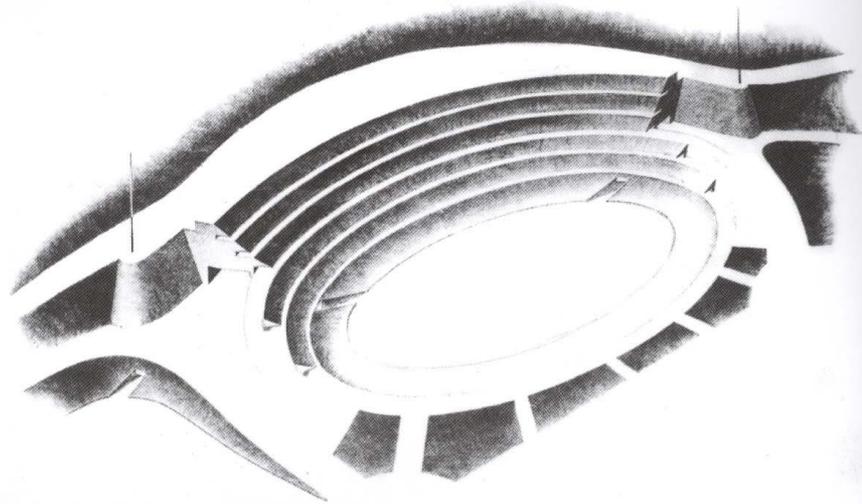
Il Foro Italico si stende alle falde di **Monte Mario** (139 m.) che, con una sua torre, indica il meridiano zero d'Italia. Sul monte si colloca anche un importante osservatorio, costruito in Villa Mellini, un edificio del '400. Si tratta di un osservatorio astronomico e meteorologico che comprende anche un museo astronomico e copernicano, contenente rari e vecchi strumenti di misurazione e globi terrestri di diverse epoche.





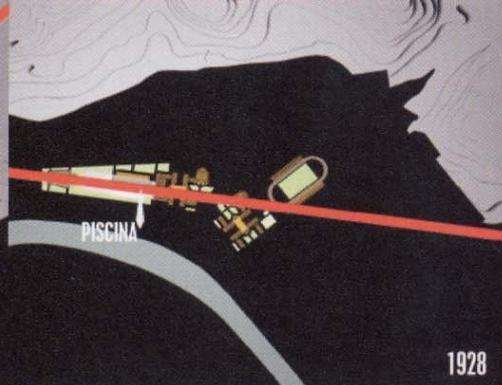


48156 Roma - Veduta aerea del Foro Mussolini - neg. Ministero Aeronautico - Ediz. F.lli Alinari Firenze

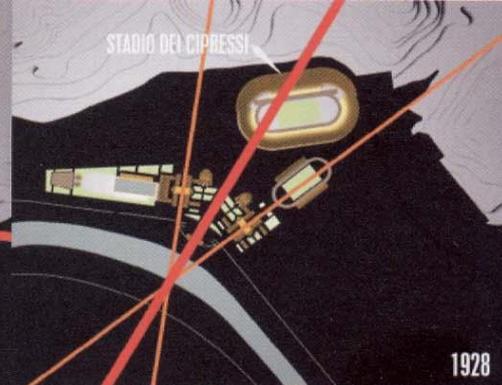




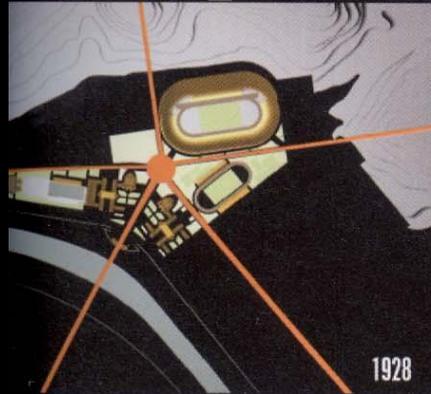
1928



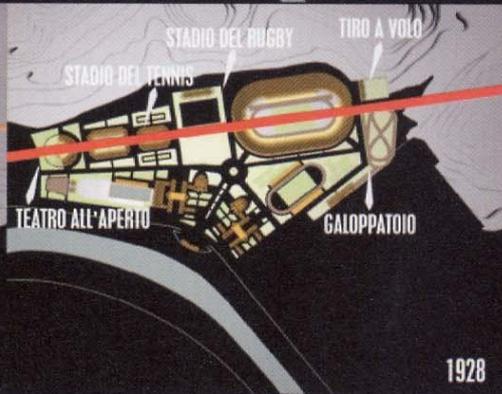
1928



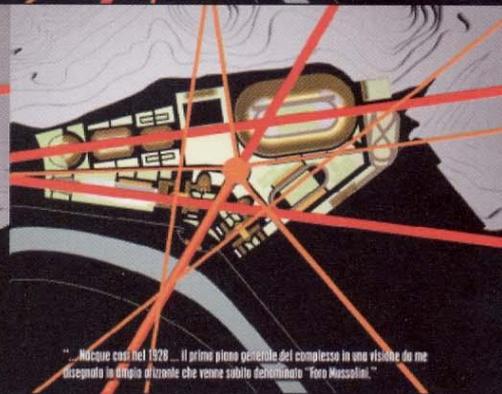
1928



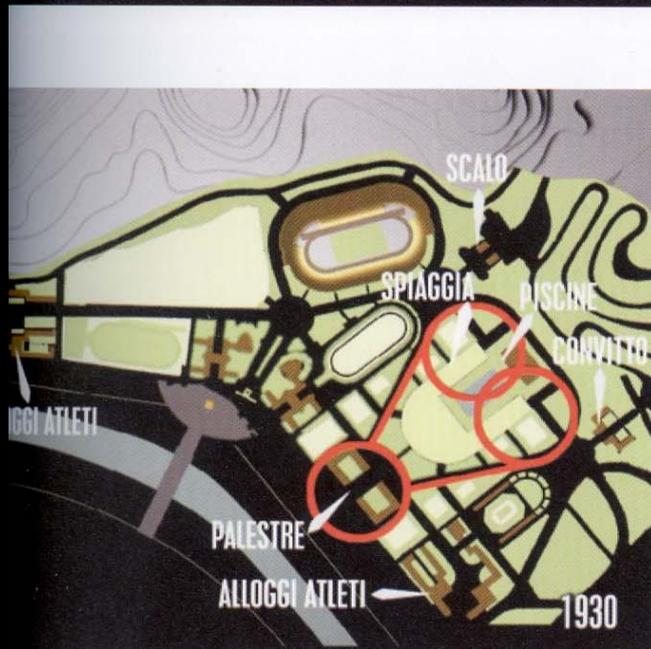
1928



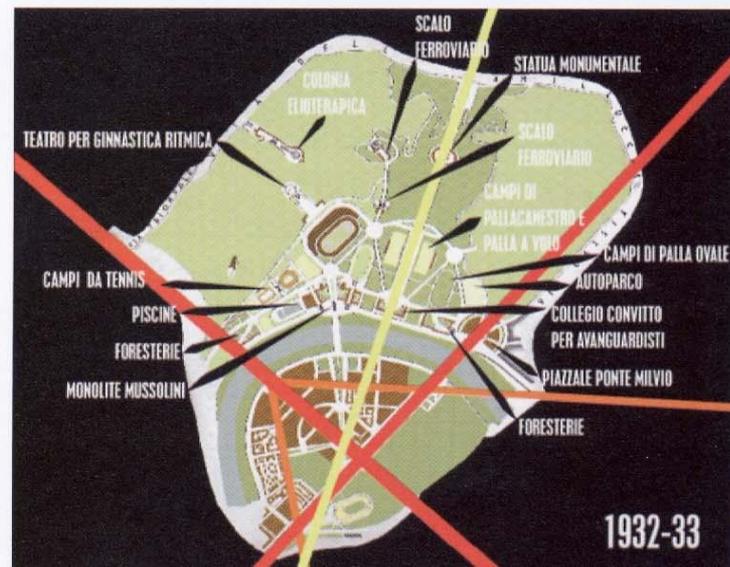
1928



"Indicare così nel 1928... Il primo piano generale del complesso in una visione da me disegnata in difesa di un'azione che venne subito dell'imitato "Foro Mussolini."



1930



1932-33





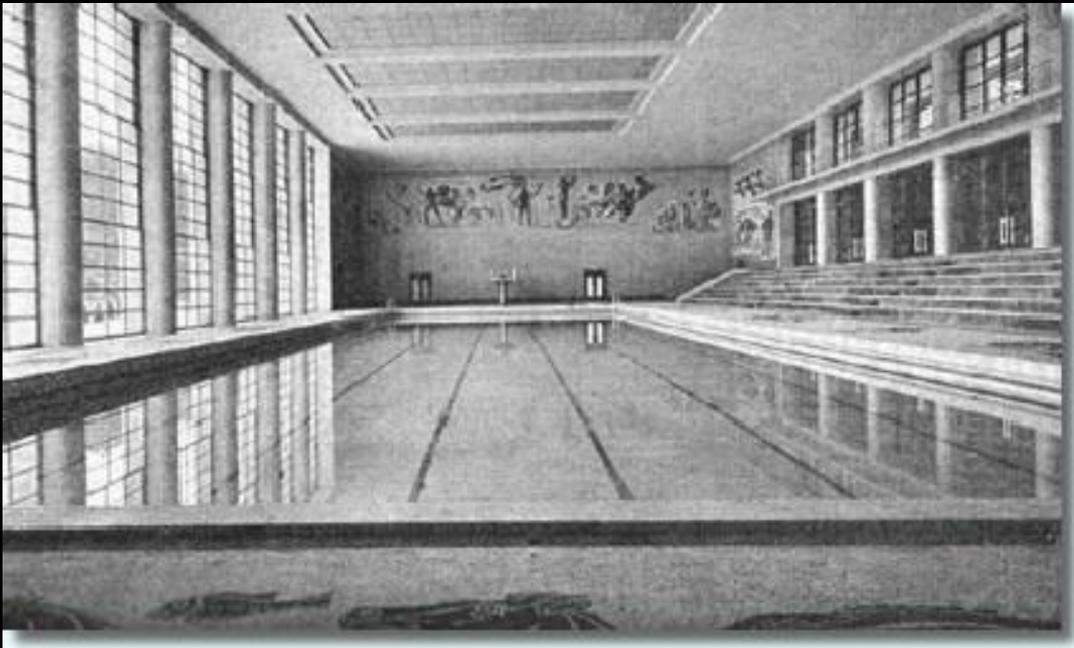
Foro Italicum negli anni Quaranta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

Foto
Andrea Vanni

DAMNATIO MEMORIAE





SCALE 8
EMERGENCY

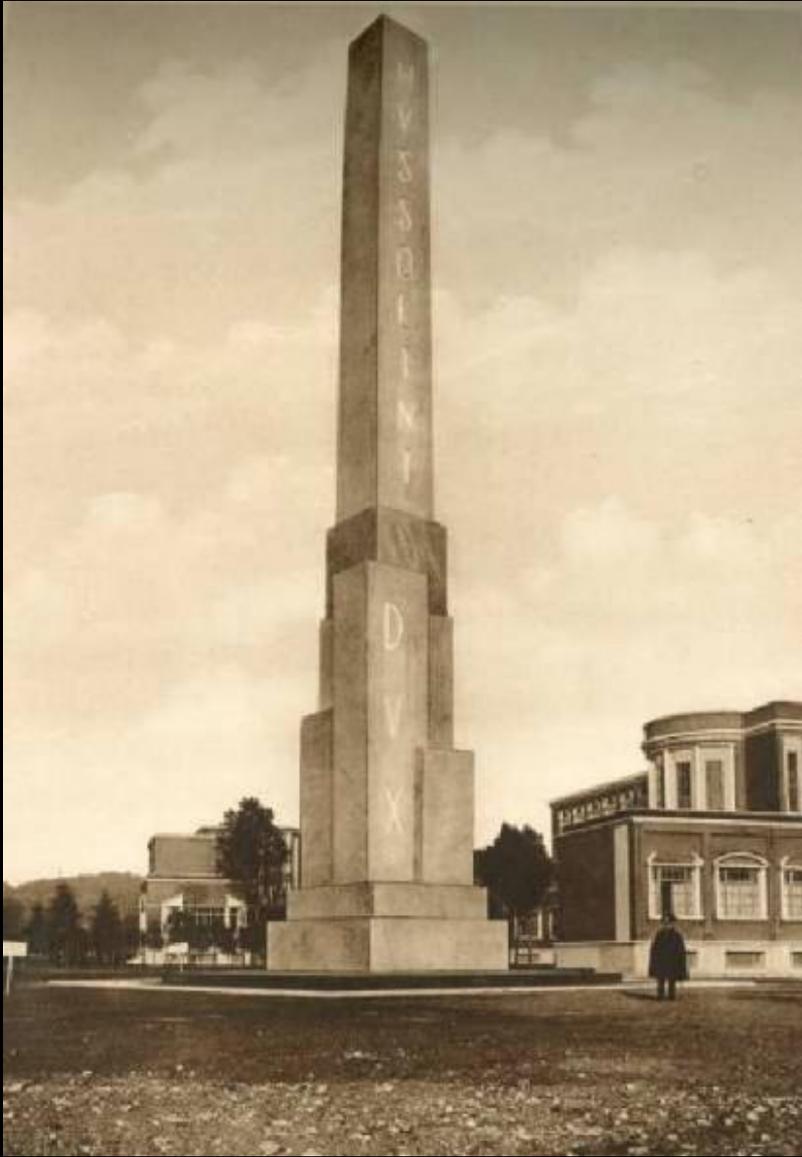


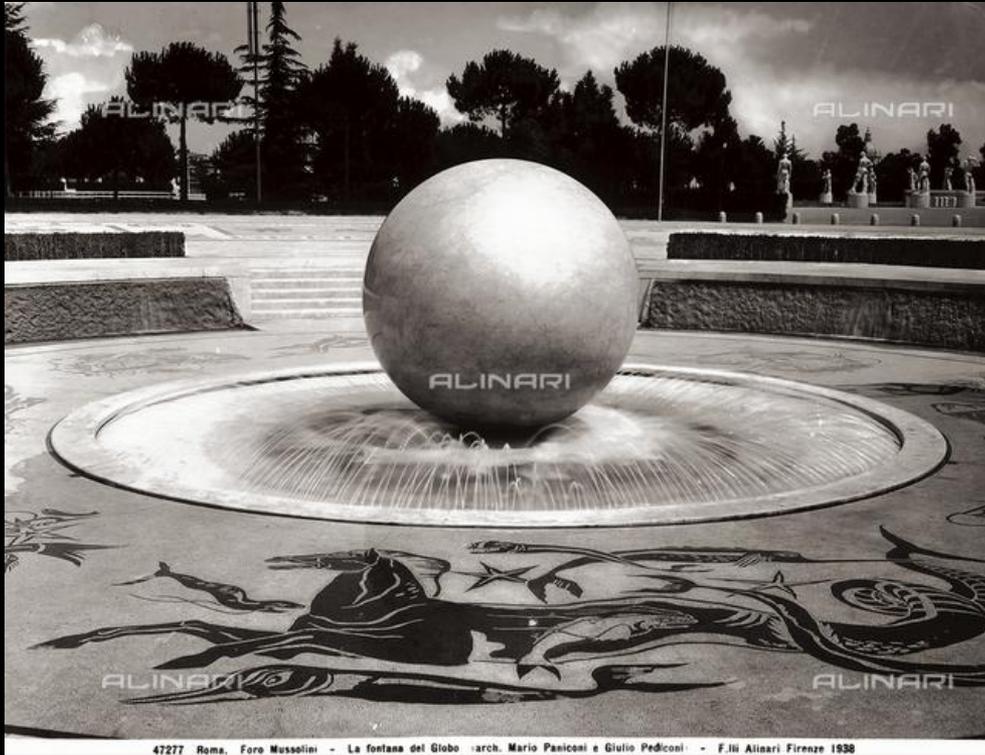
SCALE 8
EMERGENCY





A sinistra il viale del Foro. I mosaici . A destra casa delle Armi (1933-36) di Luigi Moretti. Veduta esterna



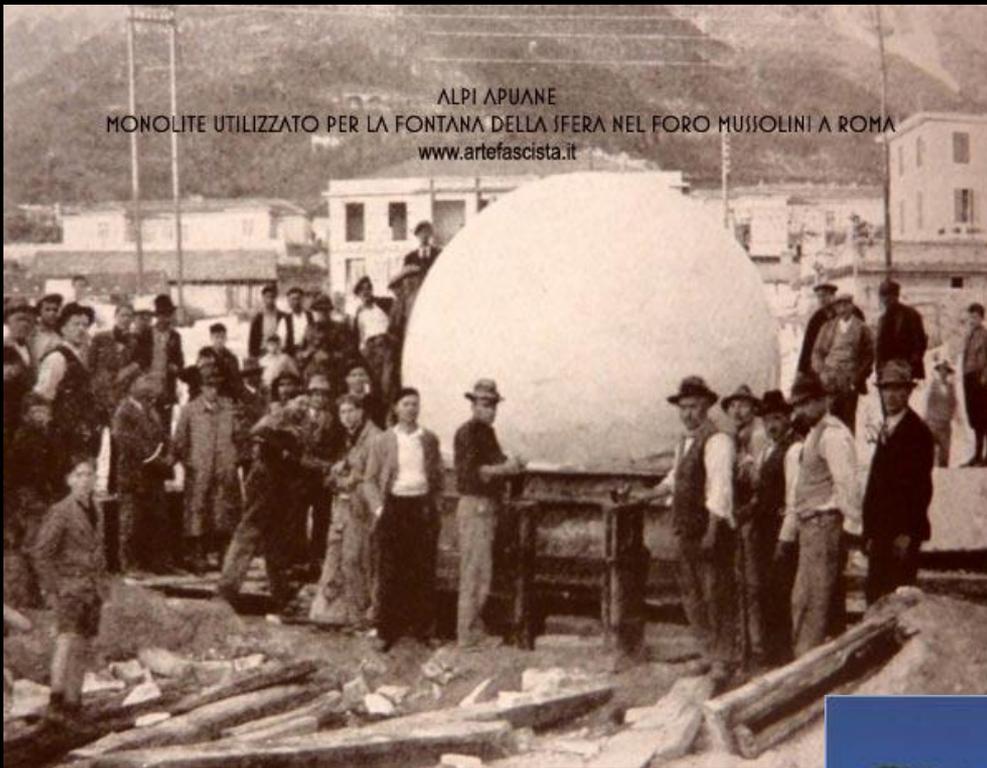


47277 Roma, Foro Mussolini - La fontana del Globo arch. Mario Paniconi e Giulio Pediconi - F.lli Alinari Firenze 1938



La fontana della Sfera, 3 m. di diametro e 42 tonnellate, opera scultorea realizzata da Mario Paniconi e Giulio Pediconi, collocata al centro del piazzale del Foro Italoico (ex-Foro Mussolini), a Roma

ALPI APUANE
MONOLITE UTILIZZATO PER LA FONTANA DELLA SFERA NEL FORO MUSSOLINI A ROMA
www.artefascista.it



SFERA - FONTANA DELLA
PALLA . MARMO
PROVENIENTE DALLE ALPI
APUANE



ROMA - FORO MUSSOLINI
FONTANA DELLA PALLA













COMPLESSO NATATORIO DEL FORO ITALICO

Realizzato negli anni 1930 all'interno dell'allora *Foro Mussolini* su progetto dell'architetto ed ingegnere Costantino Costantini, incarnò perfettamente i dettami del monumentalismo, seppure nell'opera vi siano chiari elementi di ricerca della funzione razionalista. Dopo la seconda guerra mondiale fu ampliato, in occasione dei giochi olimpici di Roma 1960, attraverso la costruzione dello Stadio olimpico del nuoto, su progetto degli architetti Enrico del Debbio ed Annibale Vitellozzi e dagli ingegneri Musumeci e Morandi. Lo stadio, struttura completamente all'aperto, inaugurato nel 1959

IL COMPLESSO NATATORIO DEL FORO ITALICO È COMPOSTO DA:

Stadio Olimpico del Nuoto, progettato in occasione dei giochi olimpici di Roma 1960, inaugurato nel 1959.

- Comprende una vasca scoperta da 50 metri, dotata di due tribune la cui capienza complessiva è di circa 12.000 spettatori e
- una vasca scoperta per i tuffi
- *Vasca 33 metri x 25 metri*, scoperta d'estate e coperta di inverno, viene utilizzata per incontri ufficiali e allenamenti di pallanuoto
- *Vasca scoperta da 25 metri*
- *Piscina pensile*, una vasca coperta da 25 metri posizionata in un corridoio tra due edifici, sospesa da terra
- *Vasca coperta da 50 metri*, con trampolino e piattaforma per i tuffi. Dotata di una gradinata per il pubblico capace di ospitare fino a 2.000 persone è ornata con pregevoli mosaici lungo le pareti ed il bordo vasca. È attualmente utilizzata per gare ufficiali di pallanuoto, nonché come vasca di allenamenti per nuoto, pallanuoto e tuffi.







ROMA - FORO MUSSOLINI
PISCINA COPERTA



ROMA - FORO MUSSOLINI
PISCINA COPERTA
www.artefascista.it



TRAMPOLINO A PISTONI





TRAMPOLINI 1960 E BLOCCHI DI PARTENZA

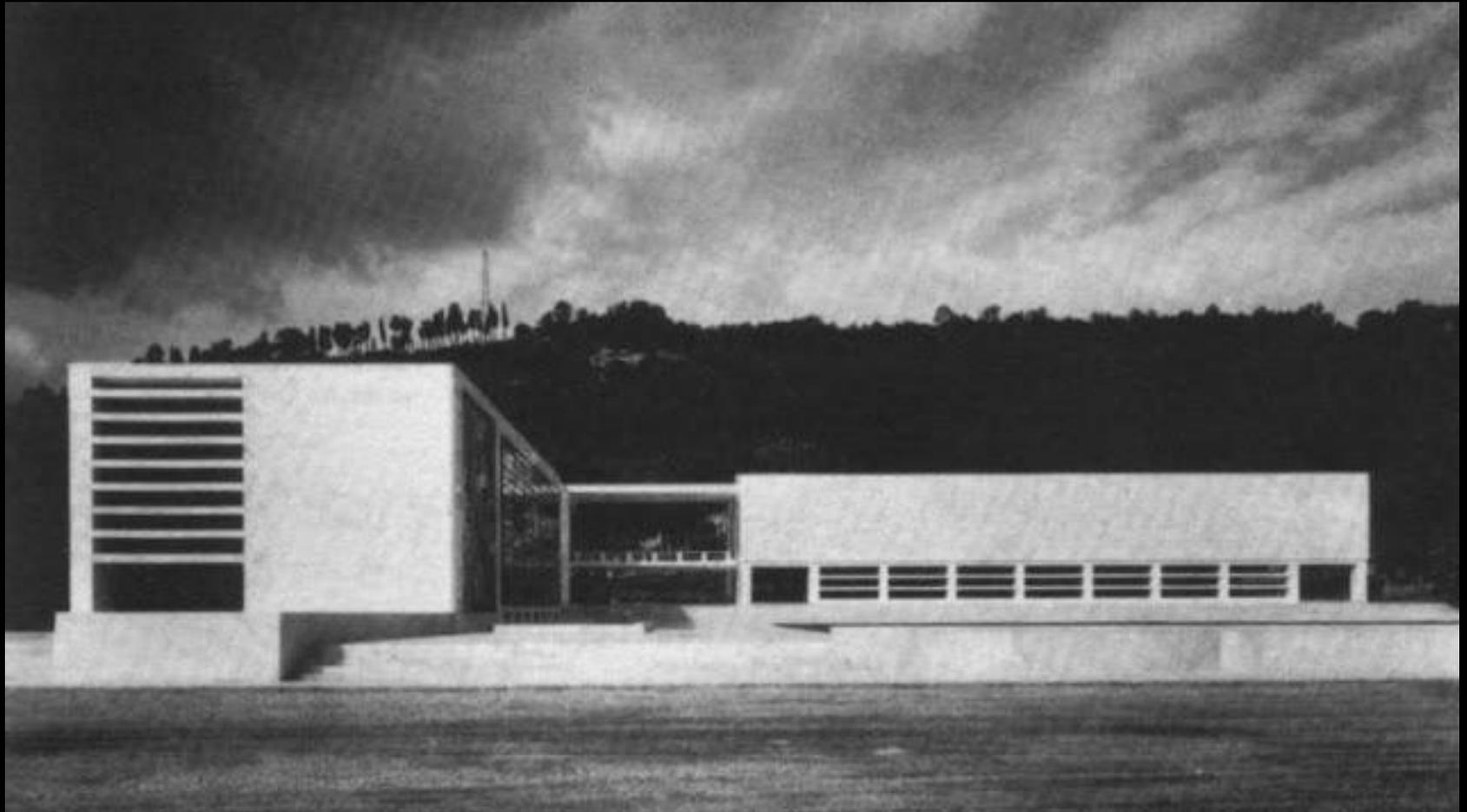




1960 OLIMPIADI



PISCINA ESTERNA – IL TRAMPOLINO – FORO ITALICO. PROBLEMI DI CONSERVAZIONE



CASA DELLE ARMI ACCADEMIA DELLA SCHERMA

Autore: LUIGI MORETTI

L'incarico, affidato a Moretti dal presidente dell'Onc nel 1933, prevedeva la realizzazione un fabbricato, la Casa Balilla sperimentale, ubicato all'ingresso sud del Foro Mussolini, un punto nodale rispetto alla sistemazione generale del complesso urbanistico. Il progetto definitivo si compone di due blocchi destinati ad ospitare una complessa serie di spazi polifunzionali: la sala della scherma, la biblioteca, la sala del consiglio ed il Museo delle armi. I due fabbricati sono disposti ortogonalmente tra loro e raccordati da un sistema di collegamenti aperti e da un corpo ellittico il cui impianto è sottolineato da un basamento leggermente rialzato. Il trattamento delle murature ribadisce la chiusura verso l'esterno e l'apertura, mediante la realizzazione di ampie vetrate, del fronte verso il Foro. L'illuminazione della sala della scherma è assicurata dal lungo infisso che raccorda le due semivolte di copertura sorrette da mensole di cemento armato.







Ingresso all'Accademia della
scherma al Foro Italico.
Arch. Enrico Del Debbio



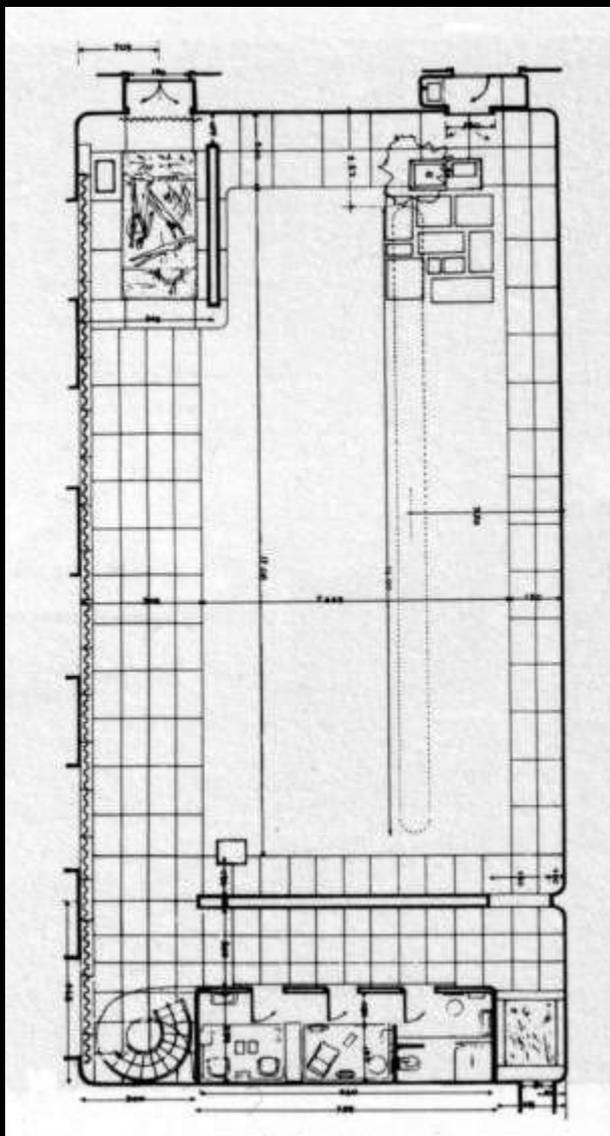


ROMA - FORO MUSSOLINI - ACCADEMIA DELLA SCHERMA
www.artefascista.it









“La sala è pensata nuda e tersa, di greca purezza così da esaltare ogni gesto e movimento vivo...” Luigi Moretti

All'ingresso un tappeto di mosaico su disegno astratto di Gino Severini, una statua di bronzo di Silvio Canevari.

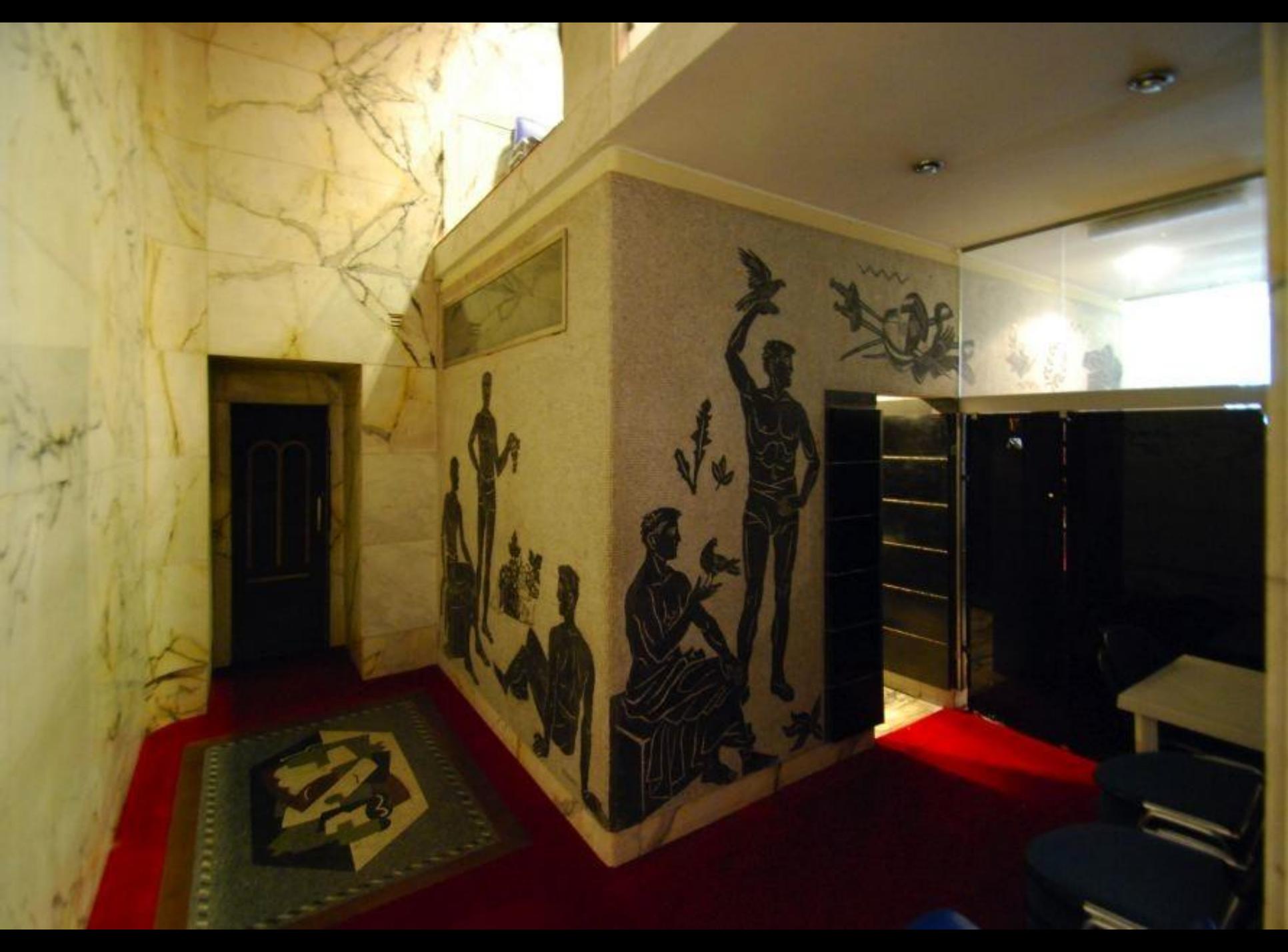
Piano superiore dedicato alla cura del “sole artificiale”











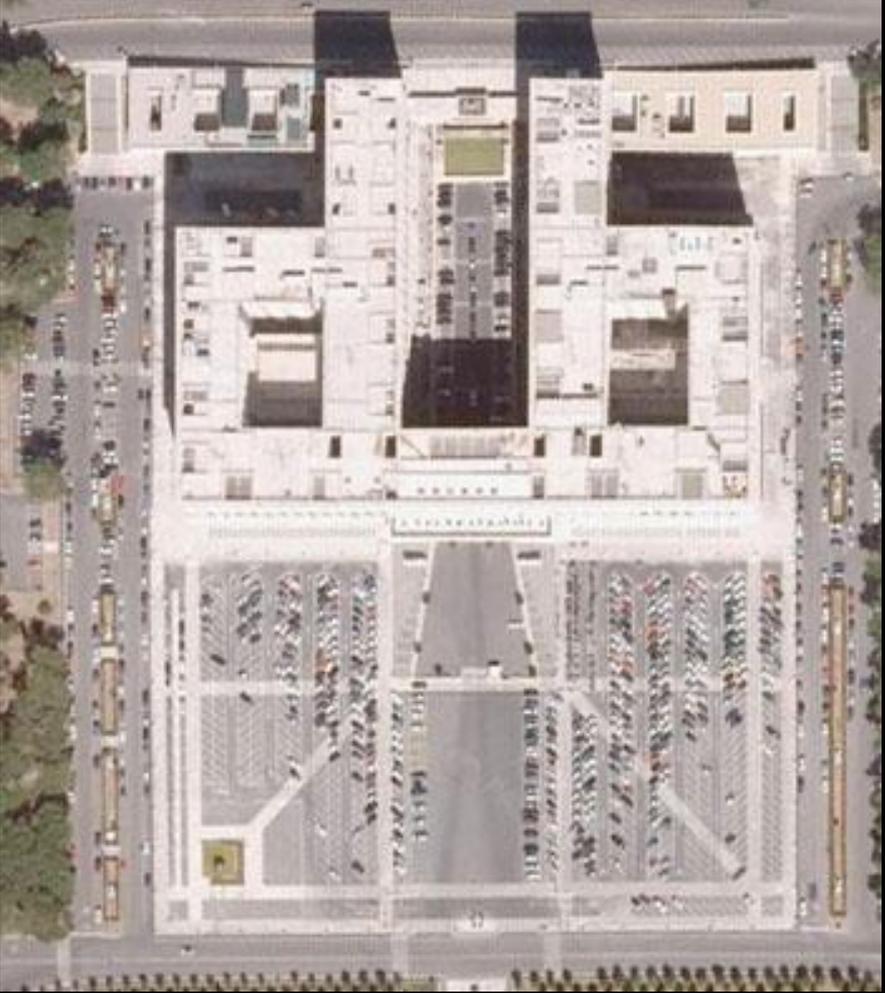


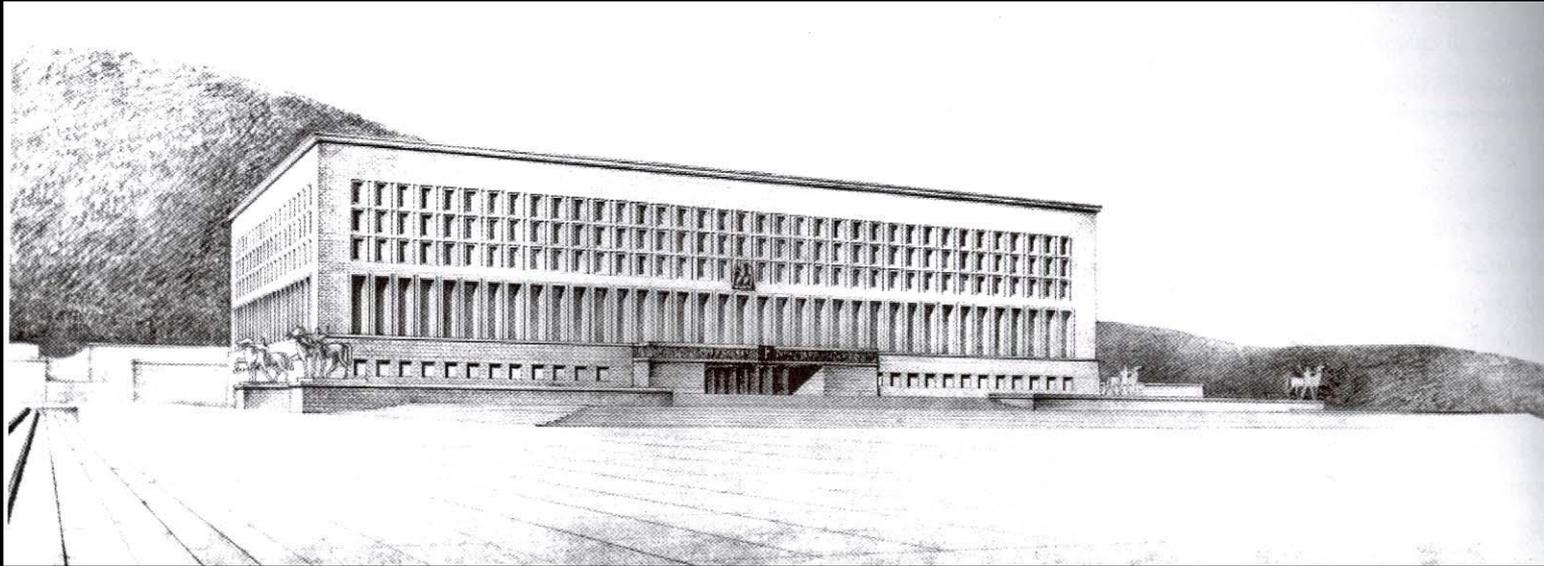
Apoteosi del Fascismo



**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
EX CASA LITTORIA
1937- 1959**

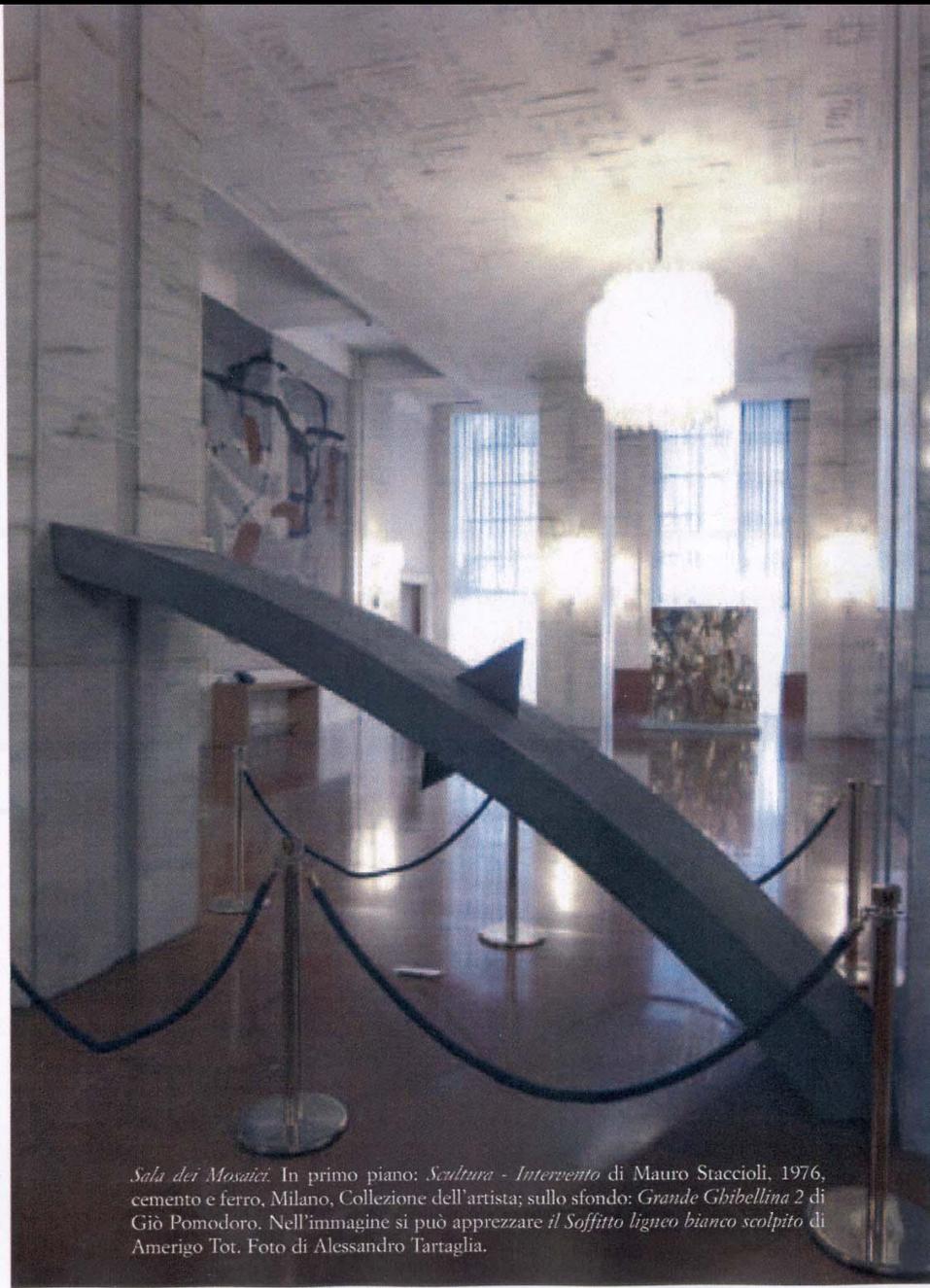
ARCH. ENRICO DEL DEBBIO







Squarcio, bronzo di Aldo Calò, Atrio d'onore, proprietà del Ministero degli Esteri.



Sala dei Mosaici. In primo piano: *Sculptura - Intervento* di Mauro Staccioli, 1976, cemento e ferro, Milano, Collezione dell'artista; sullo sfondo: *Grande Ghibellina 2* di Giò Pomodoro. Nell'immagine si può apprezzare *il Soffitto ligneo bianco scolpito* di Amerigo Tot. Foto di Alessandro Tartaglia.





Unità

INDUNO

CINEMA



Handwritten graffiti on the wall, possibly a stylized signature or logo.

Looy

Handwritten graffiti on the wall, possibly a signature or logo.

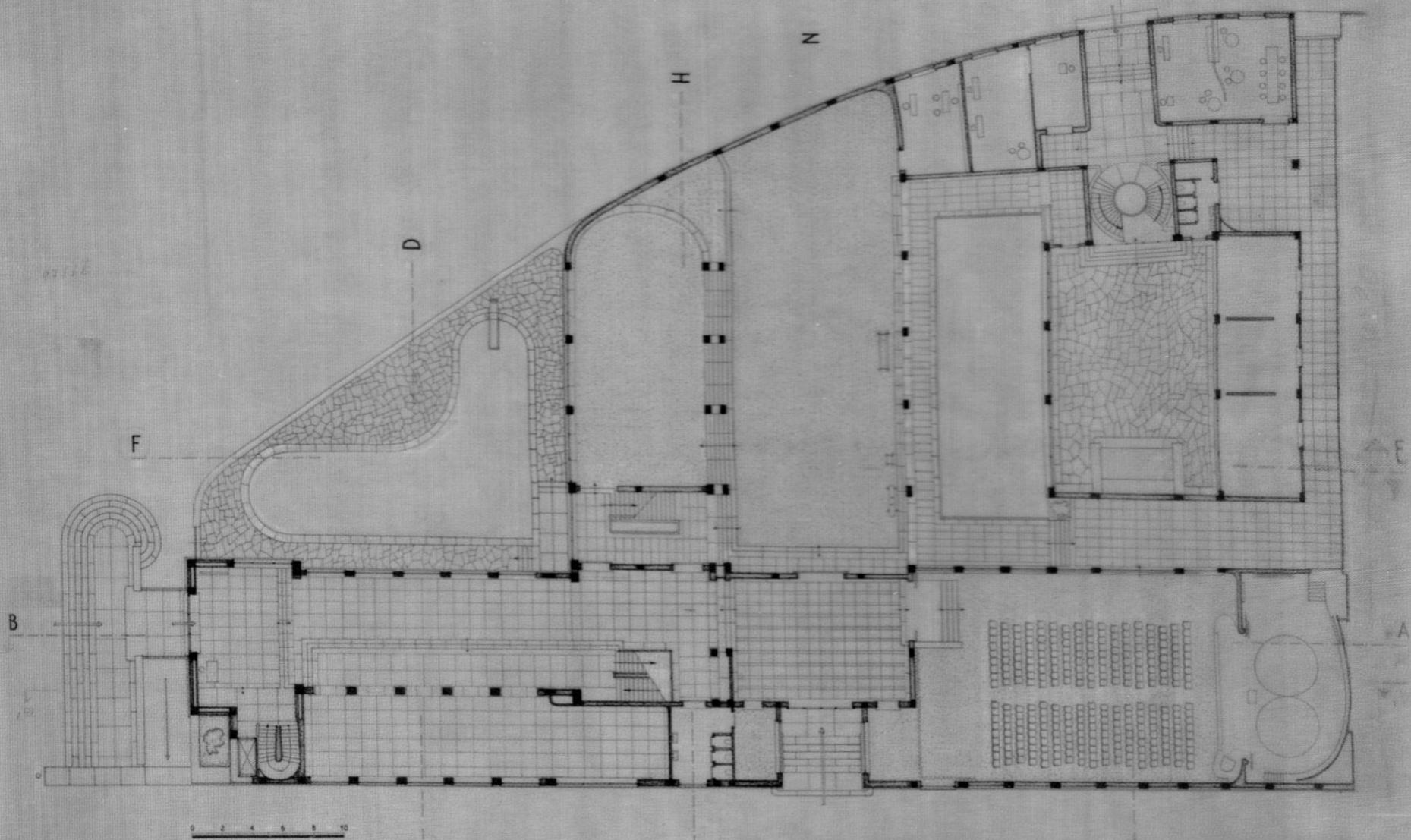


Una tra le più importanti realizzazioni dell'architettura moderna a Roma visitabile dopo i recenti restauri. Il Palazzo dell'ex Gioventù Italiana del Littorio fu costruito nel 1933 da Luigi Moretti. Si conservano alcuni dipinti murali, scale, e particolari di design e arredamento ma soprattutto, autentica scoperta, un rilievo inneggiate le conquiste d'Africa, coperto per anni da strutture che ne nascondevano la vista.

Gli ultimi lavori, finanziati con fondi della Comunità europea, si sono conclusi il **26 luglio 2015 e sono costati 3 milioni 137 mila euro**. Da allora l'ingresso dello stabile, di proprietà della Regione Lazio, è diventato un giaciglio per i senza tetto e in luogo dove ubriacarsi.

Hanno approfittato dello stato di abbandono dell'ex Gil di Trastevere, fresco di restauro ma dimenticato dalle istituzioni locali, per occupare lo stabile progettato nel 1933 dal giovane architetto Luigi Walter Moretti. Alcuni militanti di Forza Nuova hanno fatto irruzione nell'edificio che fa ad angolo tra largo Ascianghi e via Girolamo Induno, un tempo sede dell'organizzazione fascista "Gioventù italiana del Littorio", ora luogo di bivacco per sbandati e clochard.





Ex GIL - Cinema Indunno, pianta piano terra



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Gli anni del dopoguerra e lo scontro sociale che ne segue avviano il nostro paese verso la dittatura fascista. Il regime, che considera l'università e la scuola luoghi privilegiati per la propaganda, impone nel 1931 a tutti i docenti l'obbligo di un giuramento di fedeltà al duce pena la sospensione dall'insegnamento per chi avesse rifiutato.





La Città Universitaria di Roma, realizzata su progetto urbanistico di Marcello Piacentini e inaugurata nel 1935, in una foto del 1938



EUR 1942

E 42

E 42



ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI ROMA PLANIMETRIA GENERALE

PROGETTI RECENTI



Ripristino della copertura della piscina olimpionica del CONI al centro sportivo G. Onesti dell' Acqua Acetosa a Roma 2006/7.
Realizzato dall' Ing. Antonino Reggio D'Acì





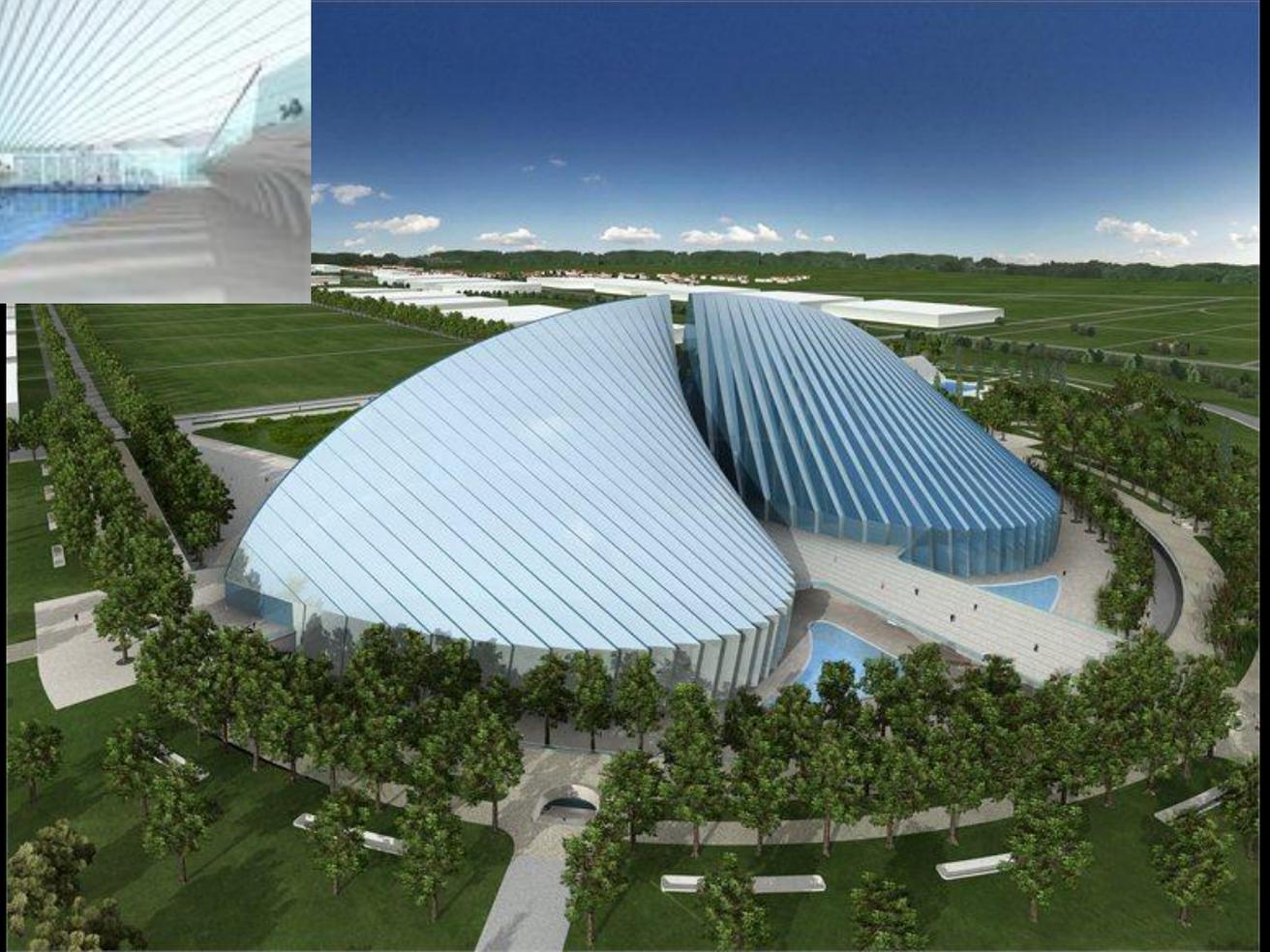


CITTA' DELLO SPORT A TOR VERGATA

Il piano per la città dello sport prevedeva una coppia di palazzetti dello sport, uno per basket e pallavolo e l'altro per il nuoto, posti uno di fronte all'altro con di fronte una coppia di laghi artificiali a formare una struttura a quadrifoglio. Intorno a questa struttura sarebbero stati realizzati altri impianti sportivi: piscine all'aperto e al coperto, pista di atletica ed altre strutture sportive. Di fronte al complesso di impianti sportivi, era prevista inoltre una torre destinata al rettorato dell'università e alta circa 90 metri. La costruzione del complesso è stata avviata nel quartiere romano di "Tor Vergata".

Inoltre, sempre l'architetto Calatrava, ha progettato un campus per ospitare gli studenti universitari e gli atleti, altre piscine olimpioniche per l'allenamento degli atleti.







Calatrava. La stazione Mediopadana dell'alta velocita' inaugurata, a Reggio Emilia

GRAZIE